



# COMUNE DI ZINASCO

PROVINCIA DI PAVIA

---

N. 112 Reg. Gen.

Copia

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SERVIZIO AMMINISTRAZIONE GENERALE

N. 53

del 11/07/2025

**Responsabile del Servizio:**

**OGGETTO: IMPEGNO DI SPESA PER DEPOSITO E CUSTODIA SALMA PRESSO  
OBITORIO DI PAVIA - CIG: B79F3B7484**

---

### IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

Visto il Decreto Sindacale con il quale il sottoscritto è stato nominato Responsabile di Servizio;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 13 del 07.03.2024 avente ad oggetto:  
“Approvazione Regolamento sull’ordinamento degli uffici e servizi;

Visto lo Statuto Comunale ed il Regolamento di Contabilità;

Premesso che:

- con Decreto del Sindaco n. 6 del 03/10/2023 alla sottoscritta è stata confermata la nomina di Responsabile del Servizio Amministrazione Generale;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 26/09/2024 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS) 2025/2027;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 23/12/2024 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2025/2027;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 3 del 16/01/2025 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2025/2027;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 19 del 27/03/2025, è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025/2027;

Richiamati:

- la legge 190/2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. – Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e s.m.i. – Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- la L. 241/90, art. 6 che cita "Il Responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli endoprocedimenti e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale";
- il codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Zinasco aggiornato con deliberazione di G.C. n. 78 del 23/12/2021;

Vista la normativa in materia di conflitto d'interessi ed in particolare gli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013:

- art.6 D.P.R. 62/2013: "Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado.
- il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici";
- art. 7 D.P.R. 62/2013: "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito e di debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza";

Dato atto che il giorno 30 aprile 2025 alle ore 14:30 è stato rinvenuto un cadavere in zona boschiva sita nel Comune di Zinasco, frazione di Bombardone, e l'autorità giudiziaria ha disposto il trasporto della salma all'Istituto di Medicina Legale di Pavia per eseguire riscontri diagnostici e relativo periodo di osservazione;

Richiamata la circolare del Ministero della sanità n. 24 del 24.06.1993 e nello specifico l'art. 1 punto 5. *“Trasporto di cadaveri su disposizione di pubblica autorità che stabilisce:*

*“5.1. In caso di decesso sulla pubblica via o, per accidente, anche in luogo privato, su chiamata della pubblica autorità (autorità giudiziaria, carabinieri, polizia di Stato), il comune del luogo dove è avvenuto il decesso è tenuto, salvo speciali disposizioni dei regolamenti comunali, a prestare gratuitamente il servizio di trasporto fino al locale identificato dal comune come deposito di osservazione o, se è il caso, all'obitorio.*

*Qualora la pubblica autorità disponga per l'avvio del cadavere a locali diversi da quelli individuati in via generale dal comune, il trasporto dal luogo di decesso a detti locali è eseguito a cura del comune con connessi oneri e quindi a carico della pubblica autorità che lo ha disposto”;*

Considerato che i cimiteri di Zinasco non dispongono di spazi idonei per la sosta, durante il periodo di osservazione, di salme in attesa della sepoltura e di un obitorio destinato alle suddette funzioni obitoriali;

Preso atto che non sono state attivate Convenzioni con strutture idonee per l'assolvimento di dette funzioni;

Visto che, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 18 agosto 2000 e s.m.i. l'onere della conservazione della salma in Comune diverso da quello di decesso è in capo a quest'ultimo, il quale se non dotato di appositi impianti si dovrà appoggiare ad altri Comuni, ovviamente a fronte del pagamento di tariffa per spese di deposito e custodia della salma;

Visto che l'Obitorio dell'Università di Pavia-Dipartimento di Sanità pubblica, Medicina Sperimentale e Forense, si è reso disponibile ad accogliere le salme provenienti da ogni comune, consentendo l'assolvimento delle funzioni obitoriali obbligatoriamente previste dal succitato art. 13 del D.P.R. 10/09/1990 n. 285 ad un costo giornaliero di € 50,00.= + IVA, come da comunicazione del 12.05.2025 ns. prot. n° 4186 del 13.05.2025;

Dato atto che nello specifico la Pubblica autorità ha disposto il trasferimento della salma all'obitorio di Pavia dal giorno 30.04.2025 H. 15.30 con permanenza fino al 12.05.2025 h. 09.00;

Visto pertanto che il Comune è tenuto a riconoscere all'Università di Pavia – Dipartimento di sanità pubblica, medicina sperimentale e forense-Unità di medicina legale e Scienze Forensi con sede in Via Forlanini n. 12-27100 Pavia un corrispettivo per le prestazioni inerenti al servizio di deposito, di osservazione e di obitorio disposti dall'Autorità Giudiziaria in conformità alla normativa vigente;

Dato atto che in data 16.06.2025 ns. prot. n° 5178 del 17.06.2025 il suddetto Dipartimento di Sanità Pubblica – Università degli Studi di Pavia ha comunicato che la spesa relativa al servizio obitoriale per il deposito e la custodia della salma rinvenuta in abitazione nel Comune di Zinasco per n. 11 giorni presso l'obitorio di Pavia ammonta ad € 550,00 + IVA 22%; per un totale di € 671,00;

Considerato che si rende necessario assumere idoneo impegno di spesa;

Visto che al suddetto servizio è stato assegnato il codice CIG B79F3B7484 ai sensi del D.L. 136/2010;

## **DETERMINA**

Per i motivi di cui in premessa e che si intendono integralmente riportati:

- di assumere un impegno di spesa di € 671,00 (€ 550,00 + € 121,00 IVA 22%) carico del cap. 326 codice di bilancio 12.09.1 del Bilancio di previsione 2025/2027 annualità 2025;
- di impegnare, ai sensi dell'art. 183 del d.lgs. 267/2000 e s.m.i. e del principio contabile applicato all. 4/2 al d.lgs. 118/2011, per le finalità di cui alle premesse, somma corrispondente ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui la stessa è esigibile, a favore del creditore come sopra indicato;
- di dare atto che l'impegno di spesa sarà esigibile nell'esercizio finanziario di competenza;
- di dare atto che non sussistono conflitti d'interesse nell'assumere il presente provvedimento (art. 6 bis Legge 241/90 e artt. 6 e 7 del DPR 62/2013);
- di disporre la trasmissione della presente determinazione al Servizio Finanziario per l'apposizione del visto di regolarità contabile, di cui all'art. 151, comma 4 del T.U.E.L;
- di liquidare le somme a presentazione di regolari fatture di importo contenuto entro l'impegno assunto, previo riscontro della fornitura e dopo l'acquisizione della certificazione di regolarità contributiva (DURC), come previsto dall'art. 2 del D.L. 210/2002, convertito con Legge 266/2002 e s.m.i;
- di disporre che il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni finanziarie relative al presente provvedimento costituisce, ai sensi dell'art. 3 comma 9 bis della Legge 136/2010, causa di risoluzione del contratto;
- di dare atto che quanto all'IVA questo Ente applica dal 1° gennaio 2015 le norme previste dalla Legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) in materia di split payment e reverse charge;
- di dare atto che, ai sensi del comma 8 dell'art. 183 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. – TUEL, il programma dei conseguenti pagamenti dell'impegno di spesa di cui al presente provvedimento è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio;
- di disporre che l'aggiudicatario dell'affidamento è tenuto all'osservanza del “Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Zinasco”, aggiornato con deliberazione di G.C. n. 78 del 23/12/2021, in conformità a quanto disposto dal D.P.R. 16/04/2013, n. 62, recante principi e obblighi la cui violazione costituisce causa di risoluzione del rapporto contrattuale, così come stabilito dall'art. 2, comma 3, del citato D.P.R., pubblicato e reperibile all'interno della sezione “Amministrazione trasparente”;
- di dare atto che ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del Decreto Legislativo 267/2000, con la firma del presente atto il R.U.P. ne attesta la regolarità tecnica e certifica la correttezza dell'azione amministrativa;
- di provvedere alla pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi.

**Il Responsabile del Servizio**  
**MORONI Dott.ssa Daria**

**SERVIZIO FINANZIARIO**

Visto di regolarità contabile, sull'impegno di spesa e di copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

**Il Responsabile del Servizio Finanziario**  
F.to **MORONI Dott.ssa Daria**

---

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
**Rilascia**

Il visto di compatibilità monetaria attestante la compatibilità del pagamento della suddetta spesa con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica (art. 9 c. 1 lettera a) punto 2 D.L. 78/2009) e l'ordinazione della spesa stessa.

**Il Responsabile del Servizio**  
F.to **MORONI Dott.ssa Daria**